

Prot. n. 1324/C04

Roma, 26 giugno 2020

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2020-2021

Premessa

Il Liceo Terenzio Mamiani lavora per il potenziamento della cultura dell'inclusione, consapevole che la reciprocità dell'integrazione rappresenta una possibilità di crescita umana ed emotiva sia per gli alunni in difficoltà che per l'intera comunità scolastica.

Il Liceo, come prevede la normativa, opera collegialmente, tessendo una rete di interventi, coordinati dal Team dell'inclusione e messi in atto dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari, dagli assistenti specialistici, dai collaboratori scolastici, dagli enti locali e dalle famiglie. Nel corso del presente anno scolastico, la collaborazione, messa così in campo, ha dimostrato tutta la sua efficacia durante la sospensione delle attività didattiche dovuta all'emergenza "Covid 19"; le attività didattiche a distanza che sono state realizzate hanno permesso non solo di garantire agli studenti il diritto allo studio, ma anche e soprattutto di tenere vivo il tessuto interpersonale su cui si deve fondare ogni istituzione scolastica, preparando così il tanto auspicato "ritorno in aula" nel prossimo anno scolastico.

Per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, il liceo si impegna a:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere la diffusione di cultura e di pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il liceo, pertanto, adotta modalità peculiari anche per quanto concerne la valutazione, consentendo all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di una o più delle seguenti misure:

- adeguamento dei tempi di effettuazione delle prove;
- strutturazione delle prove nella forma e nelle modalità ritenute più idonee;
- attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari più che agli aspetti legati all'abilità deficitaria;
- valorizzazione delle modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze;
- ricorso agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Bisogni educativi speciali

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolar modo:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, art.3 comma 1 e 3)
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale (Dirett.Min.27/12/012, C. M. 8/3/013, Nota 22/11/013);
- alunni adottati (prot. Miur 7443 del 18/12/2014);
- alunni che affrontano momentanei problemi di salute e periodi di disagio emotivo (Dirett.Min. 27/12/012);
- alunni con necessità di istruzione domiciliare per gravi motivi di salute (DPR 22 giugno 2009, n.122).

Al fine di aiutare gli studenti a raggiungere il successo formativo, particolare attenzione alla progettualità didattica e alle modalità di valutazione sono previste anche per le seguenti situazioni:

- alunni che rientrano nella sperimentazione "Studenti Atleti", D. M. Miur 935/2015;
- alunni che rientrano nella mobilità studentesca internazionale (DPR 275, 8/03/99; nota prot.843/10/04/13 Miur).

Obiettivo principale è il superamento delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

In questo senso da anni il Liceo Terenzio Mamiani collabora con la ASL RM 1 in un'ottica di attenzione al disagio adolescenziale, con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico. Contatti costanti intercorrono con il centro di Ascolto per l'Adolescenza di via Plinio 31 e con i vari servizi che la ASL offre per la promozione del benessere psico-fisico degli utenti.

L'attività prevede:

- Uno sportello di ascolto;
- Eventuali interventi nelle classi, in caso di particolari esigenze segnalate dai Docenti.

Resta aperta la possibilità di attivare iniziative e sportelli di ascolto pomeridiano con le risorse eventualmente individuate dagli OO.CC.

Programmazioni didattiche (PEI e PDP)

IL PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)

Per gli alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77, art.3 comma 1 e 3), il piano didattico è regolato dal PEI (Piano Educativo Individualizzato), redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno, sulla base della certificazione clinica.

Modalità di elaborazione del PEI

Dopo l'iscrizione, la famiglia dell'alunno con disabilità dovrà far pervenire la certificazione attestante la Diagnosi Clinica e la Diagnosi Funzionale, direttamente alla segreteria (tale certificazione dovrà essere aggiornata a cura della famiglia preferibilmente almeno ogni due anni per poter dar modo di seguire i progressi e le eventuali nuove necessità dell'alunno e comunque sempre facendo riferimento alle scadenze indicate).

Dopo un primo periodo di inserimento in cui il consiglio di classe è impegnato a conoscere l'alunno e a creare tra gli studenti un clima di accoglienza e rispetto, i docenti curricolari e di sostegno, in collaborazione con i genitori dell'alunno, con operatori socio-sanitari e gli assistenti specialistici (eventualmente presenti), redigono il Piano Educativo Individualizzato (entro il 30/11, in caso di inserimento a inizio anno scolastico; cfr. D. lgs 66/2017)

Una volta redatto:

- viene sottoposto alla famiglia affinché lo condivida e lo firmi;
- viene consegnato alla Segreteria che lo fa protocollare e ne trasmette una copia su richiesta, ai genitori.

IL PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)

Il Piano Didattico Personalizzato è un documento redatto dal Consiglio di Classe, a cura del Coordinatore, in collaborazione, qualora necessario, con il Referente Area Inclusione, nel momento in cui si individua una situazione di Bisogno Educativo Speciale.

PDP per alunni con DSA

Il PDP, nel caso degli alunni con DSA, è uno strumento didattico e pedagogico, stilato dal Consiglio di Classe, tenendo conto della certificazione medica attestante il disturbo e delle peculiari caratteristiche cognitive ed emotive dell'alunno emerse dall'osservazione in classe e dai colloqui con la famiglia.

Per gli studenti con DSA (Disturbi Specifici Apprendimento: Disgrafia, Discalculia, Disortografia, L.170/10) e con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003) è obbligatorio che la scuola rediga un PDP. I contenuti minimi del PDP sono indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011 e comunque il nostro Liceo mette a disposizione dei Docenti una modulistica predisposta.

La normativa e la letteratura ricordano che il PDP è uno strumento in divenire, che va quindi rivisto nel tempo, perché i Docenti valutino se le misure adottate sono efficaci e se emergono nella risposta didattica dell'alunno cambiamenti, in positivo o in negativo. I ragazzi con DSA, infatti, nel corso del quinquennio possono, anche in virtù delle strategie didattiche messe in campo, riuscire a compensare alcune difficoltà, e potrebbero quindi aver bisogno di minori o diverse misure compensative e dispensative.

PDP per alunni in altre situazioni di disagio

Per far fronte a tutte le altre possibili situazione di disagio (anche in assenza di certificazione medica) il consiglio di classe può decidere di redigere un PDP che preveda strategie didattiche idonee ad accompagnare l'alunno nel suo percorso formativo. In questo caso, considerata la possibilità che il disagio manifestato dallo studente sia di natura temporanea, i PDP possono essere considerati conclusi o modificabili, dopo un tempo esplicitamente definito nel documento; le modifiche vanno motivate anche con un'attenta osservazione e spiegate e condivise con la famiglia e i ragazzi.

Modalità di elaborazione del PDP

1. Analisi di eventuale diagnosi e/o certificazione medica (nei casi di DSA, risalente preferibilmente a non più di tre anni prima e comunque richiesta ad ogni cambio di ciclo scolastico, cfr. Conferenza Stato – Regioni) o segnalazione.

Qualora il genitore presentasse una certificazione medica proveniente da una struttura privata (l.170/10) è necessario che consegni alla scuola una documentazione che attesti la richiesta di appuntamento presso una struttura pubblica e che presenti il prima possibile la certificazione proveniente da tale struttura.

2. Contatti con le famiglie ai fini dell'individuazione:

- di un precedente PDP elaborato da scuola di provenienza;
- delle strategie che il ragazzo usa nello studio;
- degli strumenti compensativi che l'alunno usa autonomamente;
- delle eventuali problematiche emotive e relazionali.

Il PDP viene redatto dal coordinatore, sentito il consiglio di classe, entro un mese dalla rilevazione del disagio o dalla consegna della documentazione (certificazioni consegnate dopo il 15 aprile troveranno piena applicazione nel successivo anno scolastico). Il Referente Inclusione, qualora fosse necessario, sarà a disposizione del coordinatore per revisionare il PDP.

3. Elementi fondamentali che vanno indicati nel documento:

- osservazioni dei docenti;
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali;
- strategie metodologiche e didattiche;
- modalità di verifica e valutazione;
- monitoraggi ciclici fra docenti e con la famiglia.

4. Dopo aver completato la stesura del PDP nei tempi previsti, si procede come segue:

- il Coordinatore lo consegna in Segreteria perché venga protocollato e firmato dai docenti, dalla famiglia e dallo studente;
- il Coordinatore invia una copia in formato elettronico (word) al Referente Inclusione;
- la Segreteria invia una copia protocollata al Coordinatore di classe (in PDF) e, su richiesta, alla famiglia.
- la Segreteria archiverà i Piani Didattici in formato PDF e ne conserverà una copia cartacea nel fascicolo dello studente.

La Dirigente Scolastica

Tiziana Sallusti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L. n. 39/93*



Liceo Classico Statale "Terenzio Mamiani"
Viale delle Milizie, 30 - 00192 ROMA
www.liceomamiani.gov.it - RMPC23000X
Tel 06/121124145 - Fax 06/67663866
e-mail rmpc23000x@istruzione.it - rmpc23000x@pec.istruzione.it

